

scibile era superato soltanto dalla inestinguibile sete del sapere, come il tanto che sopportò e osò e operò sembra che appena si adegui a una tal fibra e forza d'uomo singolarissimo.

È bello e gradito che le ragioni di questa memore devozione ci siano comuni con voi, eccellentissimi Signori che qui siete a rappresentare la nazione e la scuola ungherese; ragioni che avete voi medesimi espresse con sicura conoscenza e con eloquenza commossa. Al qual proposito lasciate, o Colleghi delle Università di Ungheria antiche e nuove, ch'io vi ringrazi, come d'un tratto d'elettissima e significativa gentilezza, dell'averci parlato nella nostra lingua, che voi in sì mirabile guisa possedete. Ciò sembra mettere in maggior rilievo le tante relazioni che avemmo, e vorremo avere, nel campo degli studi e delle nobili discipline, come quelle altre per cui ci scambiammo pensatori e prodi per le vie delle patrie rivendicazioni. I messaggi che dagli Atenei vostri ci recate, i ricordi che di essi ci offrite, sono ricevuti con gratitudine, saranno serbati con fede dalla Università di Bologna; la quale, nel suo privilegio di antichissima, vi cinge col sicuro augurio di un'altrettanto gloriosa longevità, e spera di fiorire con voi a lustro e vantaggio delle due genti amiche, e in servizio di quell'alta coltura che, come può essere efficace pacificatrice tra gli uomini, così alimenta e illumina sovranamente la vita delle nazioni.

PAROLE DEL DOTT. ARNOLDO PATAKY

Professore dell'Università di Budapest

*Eccellenze, Signore e Signori!*

A budapesti Királyi Magyar Pázmány Péter Tudomány-Egyetem nevében a legmélyebb tisztelettel köszöntöm Bologna nemes városát, annak Egyetemét és Tudományos Akadémiáját.

Nel nome dell'Università Regia Ungherese di Budapest prendo la parola per salutar colla massima reverenza il Comune, l'Università e l'Accademia delle Scienze di Bologna, che riuniti in questi giorni celebrano la festa d'un dei suoi più grandi figli, del conte Luigi Ferdinando Marsili. Cosa rimarcabile: l'occasione di questa è il secondo centenario della *morte* del conte